Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Venerdì 28 aprile** — **Numero 100**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **LXXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli uffici incaricati dell'applicazione del bollo straordinario, giusta la tabella annessa al R. decreto 14 aprile 1892, è aggiunto quello degli atti giudiziarî e bollo di Catania.

Art. 2.

L'applicazione del bollo straordinario, comincierà in detto ufficio appena sia provveduto del punzone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto: *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **LXXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1904, n. 199;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ronco all'Adige (Verona) cessa di far parte del distretto di Isola della Scala, ed è aggregato al distretto degli uffici demaniali di Verona, a partire dal 1° luglio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **LXXXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1904, n. 199;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ronco all'Adige, ora appartenente al distretto dell'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Isola della Scala, è aggregato invece all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Verona, con effetto dal 1° luglio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. LXXIV (Dato a Roma, il 2 marzo 1904), col quale il Monte di pietà di Pennabilli (Pesaro) viene trasformato a favore della locale Cassa di prestanze agrarie ed è approvato lo statuto organico della Cassa suddetta.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. LXXV (Dato a Roma, il 9 aprile 1905), col quale è data facoltà al comune di Grosseto di applicare nell'anno 1905 la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 13 dicembre 1905.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari esteri,* interim *per gli affari dell' interno, e per la presidenza del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 19 marzo 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Roccalvecce (Roma).*

SIRE!

Da più tempo in Roccalvecce si è manifestata una viva agitazione per la rivendicazione di diritti civici che quei cittadini credono compromessi e danneggiati dalla transazione con la casa Costaguti, deliberata ed approvata fin dal 1894, ma presentata solo negli ultimi giorni alla Giunta degli arbitri per la prescritta omologazione.

La sfiducia della popolazione negli attuali amministratori, ritenuti colpevoli di essersi disinteressati sempre dei bisogni del paese, o quanto meno di non avere con sufficiente energia reclamato dalla casa Costaguti un migliore trattamento nei rapporti giuridici derivanti dagli usi civici, si è più volte e così apertamente manifestata che sindaco e Giunta hanno presentato le dimissioni.

Una recente inchiesta disposta in seguito a numerose denuncie ha inoltre accertato che quella civica azienda procede in modo anormale. L'ufficio comunale retto, in mancanza del titolare, da un applicato di segreteria, è in grande disordine; trasandati sono tutti i servizi pubblici e specialmente l'igiene e la polizia urbana; indisciplinati e noncuranti dei propri doveri i salariati comunali.

Data una siffatta situazione di cose, e tenuto conto dello stato degli animi in Roccalvecce, è indispensabile un eccezionale provvedimento.

Ho l'onore pertanto di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, *interim* per gli affari dell'interno, e per la presidenza del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Roccalvecce, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. prof. Domenico Beisso è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1905.

VITTORIO EMANUELF.

TITTONI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il regolamento per il personale finanziario, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512, nonchè il R. decreto del 12 settembre 1901, n. 432, portante modificazioni agli articoli 25, 27 e 28 del suddetto regolamento, e l'altro R. decreto 25 luglio 1904 n. 509, portante modificazioni agli articoli 20, 21, 22, 23, 24 e 41 del regolamento stesso;

Visto il decreto Ministeriale 3 novembre 1904, n. 20,260, col quale fu aperto un concorso a n. 20 posti di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero, e l'altro decreto Ministeriale 24 novembre 1904, n. 21,890, col quale fu prorogato il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Vista la relazione sul risultato di tale concorso presentata dalla Commissione centrale esaminatrice in data 17 corrente mese;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del succennato concorso:

N. d'ordine	NOME E COGNOME	Classe	Punti negli esami scritti	Punti negli esami orali	Punti complessivi
1	Muratore dott. Nicola	1ª regg.	37	46	83
2	Tocci dott. Umberto	1ª regg.	39	42 2/5	81 2/5
3	De Santis Roberto	2ª	37 4/5	40 3/5	78 2/5
4	Bertolino Gaio dott. Michele .	2ª	36 3/5	41 2/5	78
5	Ruffini Fulco	2ª	36 1/5	40	76 1/5
6	Staderini Alessandro	1ª regg.	34 3/5	40 1/5	74 4/5
7	Valier Giovanni Maria . . .	1ª	35 1/5	38	73 1/5
8	Tignani Giuseppe	2ª	34 3/5	38 1/5	72 4/5
9	Porta dott. Attilio	2ª	35 1/5	37	72 1/5
10	Tonni Bazza Luigi	1ª	35	36	71
11	Rossi dott. Ottavio	1ª regg.	30	41	71
12	Pinoli dott. Luigi	2ª	35 3/5	35	70 3/5
13	Propersi Agostino	1ª	36	34	70
14	Riario Sforza ing. Adolfo . .	1ª	31 4/5	38	69 4/5
15	Tesi Leopoldo	2ª	31 1/5	38	69 1/5
16	Bottini dott. Giuseppe	1ª regg.	30	38 4/5	68 4/5
17	Serpi dott. Alfonso	2ª	34	34 1/5	68 1/5
18	Binetti dott. Giuseppe	2	31	36 1/5	67 1/5
19	Podullà Alberto	1ª	31 4/5	35	66 4/5
20	Tavassi Giovanni	1ª regg.	30	36	66

Roma, addì 20 aprile 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Comunicazione.

Dal 1° aprile 1905 è concessa la franchigia ai telegrammi spediti dai sindaci ai Comandi di distretto militare e di deposito dei vari Corpi del R. esercito, in occasione di chiamate alle armi, purchè i telegrammi siano spediti nell'interesse del servizio.

Pel ministro
MIRANDOLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor di marina.

Medaglie d'argento al valor di marina conferite da S. M. il Re nelle udienze del 10 gennaio, 19 maggio e 27 novembre 1904, ai seguenti individui per azioni di merito compiute con rischio di vita nelle località sotto indicate:

Forcsi Artidoro, marinaro — Portoferraio, 3 gennaio 1903.
Alla memoria di Coccarelli Paolo, libraio — Riccione, 10 agosto 1902.
Dumano Luigi, carabiniere a piedi — Messina, 20 maggio 1903.
Servis Alessandro, nostromo — Isola Grandes, 22 dicembre 1903.
Borè Bertrando, capitano di lungo corso — Rousset Giovan Maria, allievo della marina mercantile, Oceano Atlantico, 26 luglio 1903.
Finocchi Luigi, studente — Grottammare, 4 settembre 1903.
Cortese Mario, facchino — Gallipoli, 15 agosto 1903.
Torre Giuseppe, bagnino — Genova, 16 agosto 1903.
La Mattina Gerlando, guardia di finanza — Pizzo, 10 agosto 1903.
Innocenti Carlo — Savona, 21 luglio 1897.

Medaglie di bronzo al valor di marina conferite da S. M. il Re nelle udienze del 10 gennaio, 19 maggio, 15 settembre e 27 novembre 1904, ai seguenti individui per azioni di merito compiute nelle località sotto indicate:

Pacetti Pietro, studente — Ancona, 28 maggio 1903.
Bonanno Rosario, dodicenne — Messina, 18 marzo 1903.
Albanese Felice, vice brigadiere dei RR. carabinieri — Spezia, 9 giugno 1903.
Landini Francesco, marinaio, Adriani Giovanni, id. — Table Bay, 2 gennaio 1903.
Sarri Eugenio — Fossacesia, 16 settembre 1902.
Troja Paci Angelo, capitano di gran cabotaggio — Marsiglia, 25 gennaio 1903.
Gugliotta Giovanni, capobarca — Pozzallo, 14 marzo 1903.
Campo Giovanni, guardia di finanza di terra — Messina, 30 maggio 1903.
Malfatti Angelo, 2° nocchiere nel corpo R. equipaggi — Ras Hafun, 8 novembre 1903.
Libero Alberto, marinaro di porto — Gallipoli, 19 luglio 1903.
Macrì Salvatore, giornalaio — Fragomeno Carlo, marinaro — Siderno, 2 giugno 1903.
Sornicola Alfredo, sedicenne — Messina, 25 luglio 1904.
Fioretti Dante, pescatore — Caica, 8 aprile 1903.
Tulli Antonio, barcaiuolo — Maiozzi Eugenio, bagnino — Anzio, 31 luglio 1903.
Borrascano Giuseppe, pescatore — Florio Giacomo, carbonaio — Sarfì Francesco, fuochista — La Franci Michele, marinaro — Messina, 3 maggio 1903.
Ameduri Felice, guardia di finanza di mare — Ponza, 13 gennaio 1904.
Emanueli Giuseppe — Ponza, 4 ottobre 1903.
De Ciuccio Pietro, sotto brigadiere delle guardie di città — Messina, 23 agosto 1903.
Panzeri Beniamino, guardia di finanza di mare — San Remo, 24 gennaio 1904.
Patisso Giacinto, marinaro — Brindisi, 10 maggio 1903.
Faccini Annibale — Morini Guglielmina — Lerici, 7 settembre 1902.
Vernazza Andrea, bagnino — Santa Margherita Ligure, 1 agosto 1903.
De Palma Pasquale, barcaiulo, — Napoli, 6 settembre 1903.
Spampinato Giovanni, pescivendolo. — Catania, 5 gennaio 1904.
Stagno Giovanni, pescivendolo — Giorgianni Domenico, id. — Barcellona, 29 luglio 1903.
Iacomino Agostino — Resina, 28 giugno 1903.
Zirino Giuseppe, guardia di finanza di terra — Siracusa, 11 giugno 1903.
Leone Arturo, fabbro — Buggerru, 18 luglio 1903.
Donato Salvatore, capo pilota — Messina, 30 maggio 1903.
De Gaetano Antonio, guardia di finanza di mare — Cagliari, 24 luglio 1903.
Noli Pietro, guardia di finanza, — Arbatax, 23 luglio 1903.
Magliulo-Napoli Corinna — La Maddalena, 16 luglio 1903.
Canepa Fortunato, garzone fornaio — Ferri Antonio, quindicenne — Camogli, 8 luglio 1903.
Don Achille Verduni, parroco — Bartolini Egisto, domestico — Campiglia Marittima, 19 luglio 1903.
Gerassino Michele, marino — Cercico Giorgio, id. — Ceccary Michele, id. — Grivas Teodoro, id. — Isola Grandes, 12 dicembre 1902.
Renaud Augusto, marino — Friom Luigi, id. — Raguideau Narciso, id. — Olivari Antonio, nostromo — Oceano Atlantico, 26 luglio 1903.

Vivaldò Pasqua Vittorio, tenente di cavalleria, Savona, 28 agosto 1903.
Olla Luigi, manovale — Locca Dante, muratore — Cagliari, 28 giugno 1903.
Fossati Benedetto, bagnino — Spallarossa Pasquale, id. — Genova, 15 agosto 1903.
Selvaggio Giov. Battista, studente — Rocca Imperiale (Taranto), 13 agosto 1903.
Talarico Antonio, commesso commerciale, — Catanzaro Marina, 23 agosto 1902.
Benedetto Ernesto, copista — Belvedere Marittimo, 21 agosto 1903,
Pittaluga Giov. Battista, bagnino — Sestri Ponente, 30 agosto 1903.
Antonetti Ferdinando, studente — Napoli, 6 agosto 1903.
Ghilarducci Giacinto, studente — Viareggio, 12 agosto 1903.
Bracciale Matteo, fanalista — Palermo, 31 agosto 1903.
Basilicata Vincenzo, marinaio — Villa San Giovanni, 24 settembre 1903.
Guidi Antonio — Ancona, 24 luglio 1903.
Giuliani Girolamo, bracciante — Polignano, 31 agosto 1903.
Dalpout Francesco, capo pilota — Blanc Giacomo, pilota — Carola Pietro, id. — Port Vendres, 13 aprile 1904.

Medaglie commemorative di argento accordate dal Ministero della marina il 20 e 27 febbraio e l'11 giugno 1901, per l'assistenza prestata ad equipaggi pericolanti in mare nelle sottoindicate località:

Novak Vladimiro, capitano marittimo al comando del piroscafo austriaco « Algarve » — Algeria, 19 gennaio 1904.
T. P. Hecley, capitano marittimo al comando del piroscafo inglese « Evangeline » — Oceano Atlantico, 8 gennaio 1904.
Xigga Marco, capitano marittimo al comando del piroscafo ottomano « Costantinos » — Isola Grandes, 22 dicembre 1902.

Attestati ufficiali di benemerenza accordati dal Ministero della marina dal gennaio al dicembre 1901, in ricompensa di azioni filantropiche compiute a pro di persone pericolanti in mare, nelle località sottoindicate:

Gallaro Michele, marinaro — Pozzallo, 14 marzo 1903.
Giudice Tommaso, marinaro — La Maddalena, 24 novembre 1904.
Di Liborio Ernesto, guardia di finanza di terra — Camogli, 26 luglio 1903.
Degli Innocenti Virgilio, soldato nell'89° reggimento fanteria — Taliercio Umberto — Gargiulo Gioacchino, marinaro — Ajello Antonio, id. — Ventotene, 3 giugno 1903.
La Mattina Gerlando, guardia scelta di finanza di terra — Pizzo, 24 luglio 1903.
Daniele Giuseppe, seminarista — Carone Onofrio, diacono — Mastrorosa Stanislao, capo semaforista nel C. R. E. — Polignano, 31 agosto 1903.
Rocco Gregorio, capobarca — Borrelli Luigi, id. — Ponchielli Eliodoro, barcaiolo — Napoletano Cosimo, id. — Chiriaco Armando, id. — Borrelli Francesco, marinaro — Napolitano Raffaele, marinaro di porto — Scribante Enrico, applicato di porto — Cotrone, 3 gennaio 1904.
Pica Giuseppe, barcaiuolo — Greco Giuseppe, id. — Tremiti, 21 agosto 1903.

Onorificenza di cavaliere della corona d'Italia conferita con R. decreto 25 giugno 1904, al signor Ertaud G. B. Giuseppe, capitano di lungo corso al comando del piroscafo francese Le Lion, *per benemerenze da lui acquistate nel salvataggio del brigantino a palo* Vermout *nel luglio 1903.*

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Conzo Vincenzo, tenente del genio navale, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per mesi otto, dal 1° gennaio 1905.

Con R. decreto del 1° gennaio 1905:

Valsecchi Giuseppe, maggiore generale del genio navale, esonerato dalla carica di direttore delle costruzioni navali del 1° dipartimento marittimo, dal 1° gennaio 1905.
Valsecchi Giuseppe, id. id. id., destinato a reggere la carica di capo dell'ufficio tecnico del Ministero dall'11 gennaio 1905.

Con R. decreto del 19 gennaio 1905:

Carini Angelo, tenente colonnello del genio navale, promosso colonnello, a datare dal 16 febbraio 1905.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

Con decreto Ministeriale del 3 febbraio 1905, registrato alla Corte dei conti il giorno 15 stesso mese:

All'uditore Sangiorgio Vito, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ales, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 17 gennaio 1905, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.
All'uditore Bonacci Oloferno, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Simaxis, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 17 gennaio 1905, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Vitelli cav. Antonio, presidente di sezione della Corte di appello di Palermo, è collocato a riposo dal 19 febbraio 1905, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.
Porta cav. Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Massa, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova.
Brasavola cav. Pio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Massa.
Cicogna Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari in aspettativa, è confermato, nell'aspettativa stessa, per un mese dal 1° febbraio 1905, continuando a percepire l'attuale assegno.
Vespasiani Bernardino, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, in aspettativa, è richiamato in servizio, presso lo stesso tribunale civile e penale di Grosseto, dal 7 febbraio 1905, con l'annuo stipendio di L. 4290.
Pagliano Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.
Di Francia Carmine, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Serrastretta, è tramutato al tribunale civile e penale di Rossano.
Forziati Francesco Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato alla R. procura del tribunale di Salerno.
Bellini Ugo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Salerno, è destinato al tribunale civile e penale di Salerno.

Tutti i decreti Reali e Ministeriali riguardanti la carriera del consigliere di Corte d'appello cav. Rapisardi Ferdinando sono rettificati nel senso che al cognome Rapisardi è sostituito quello di Rapisarda.

Tutti i decreti Reali e Ministeriali riguardanti la carriera del giudice di tribunale civile e penale Manno Domenico sono rettificati nel senso che al cognome Manno è sostituito quello di Mannu.

Con R. decreto del 19 febbraio 1905:

Rapisarda cav. Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è collocato a riposo, dal 22 febbraio 1905, e gli è con-

ferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Mannu Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, è collocato a riposo, dall'11 febbraio 1905, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Lombardi cav. Giuseppe Francesco Saverio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato a Pobbio, continuando nella detta applicazione.

Sannavia-Lai Andrea, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bobbio, è tramutato a Sciacca.

Casella Emilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, in aspettativa per infermità a tutto il 21 febbraio 1905, è richiamato in servizio, dal 22 febbraio 1905, presso la stessa R. procura del tribunale di Lanciano, coll'annuo stipendio di L. 3700.

Carletti Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Finalborgo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Babboni Ranieri, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pisa, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Lanero Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Tommasi Giuseppe Maria, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Albuzio Italo, pretore del 1° mandamento di Treviso, è tramutato al 2° mandamento di Treviso.

Tonini Giuseppe, pretore del mandamento di San Daniele nel Friuli, è tramutato al 1° mandamento di Treviso.

Capra Ernesto, pretore del mandamento di Montecarotto, è tramutato al mandamento di Fermo.

Crescimanno Gaetano, pretore del mandamento di Villalba, è tramutato al mandamento di Rosolini.

Taurino Francesco, pretore del mandamento di Salice Salentino, è tramutato al mandamento di Maglie.

Casulli Francesco, pretore del mandamento di Loreto Aprutino, è tramutato al mandamento di Civitella Roveto.

Ruggiero Pasquale, pretore del mandamento di Bovino, è dichiarato dimissionario dall'ufficio, dal 3 febbraio 1905.

Del Mastro-Calvetti Giulio Cesare, pretore del mandamento di Perosa Argentina, è incaricato di supplire il titolare mancante nel mandamento di Perrero.

Vigorita Antonio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Bergamo, con indennità mensile, è tramutato, nella stessa qualità e con la detta indennità mensile, al mandamento di Taranto.

Caggianelli Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Savelli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, con le stesse funzioni e con lo stesso incarico, al mandamento di Volturara Irpina.

Bagliani Luigi, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Bologna, con indennità mensile, è esonerato dalla detta missione ed è richiamato in qualità di uditore al suo precedente posto presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ancona, senza la detta indennità.

Mancini Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Milis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dal detto incarico ed è richiamato al precedente posto di uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Forlì.

Ricci Lincoln, vice pretore della pretura urbana di Firenze, è tramutato al 2° mandamento di Firenze.

I sottonotati sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1904-906:

Roselli Piero, del 2° mandamento di Firenze.

Toriglioni Alberto, della pretura urbana di Firenze.

Spalazzi Antonio, del 2° mandamento di Roma.

Pisano Francesco, della 2ª pretura urbana di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Buonvino Michele, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Roma.

Valteroni Martino, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze.

Fornaseri Giovanni Pietro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cherasco.

Gamberucci Anton Ferdinando, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Siena.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 21 febbraio 1905:

Allavena Pietro, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Patti.

Con decreto Presidenziale dell'11 febbraio 1905:

D'Ecclesiis Vincenzo, alunno di 1ª classe nella cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è dispensato dal servizio dal 1° marzo 1905.

Nuara Salvatore, alunno di 3ª classe alla pretura del 3° mandamento di Palermo, è tramutato al tribunale di Caltanissetta.

Arnone Gioacchino, alunno di 3ª classe al tribunale di Palermo, è tramutato alla pretura del 3° mandamento di Palermo stesso.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1905:

Ronza Luigi, alunno di 2ª classe tramutato al tribunale di Torino con decreto 1° gennaio 1905, è richiamato al precedente posto presso la pretura di San Stefano Belbo, a sua domanda.

Arena Luigi, alunno di 1ª classe presso il tribunale di Torino, tramutato alla pretura di San Stefano Belbo con decreto 1° gennaio u. s. è tramutato al tribunale di Biella.

Vuillermin Edoardo, alunno di 1ª classe al tribunale di Biella, è tramutato alla pretura del 5° mandamento di Torino.

Vigo Elbano, alunno di 3ª classe alla pretura del 5° mandamento di Torino, è tramutato al tribunale della stessa città.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1905:

Pitoni Romolo, vice cancelliere della pretura di Sassoferrato, è tramutato alla pretura di Rieti.

Colla Ernesto, vice cancelliere della pretura di Rieti, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rieti, coll'attuale stipendio di L. 1500.

D'Urso Filandro, vice cancelliere della pretura di Salico Salentino, è tramutato alla pretura di Gravina di Puglia.

D'Agostino Michele, vice cancelliere della pretura di Gravina di Puglia, è tramutato alla pretura di Salice Salentino.

Federici Giovanni, vice cancelliere della pretura di Lugo, è tramutato alla pretura di Pietrasanta.

Loreti Erasmo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello d'Ancona, è nominato vice cancelliere della pretura di Montegiorgio, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Fiani Salvatore, vice cancelliere della pretura di Cagli, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Barbanti Icaro, vice cancelliere della pretura di Rimini, è tramutato alla pretura di Fabriano.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Giglio Emilio, cancelliere della pretura di San Buono, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è destituito dalla carica dal 4 febbraio 1905. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare, concesso alla di lui famiglia, durante la sospensione.

Giambri Biagio, cancelliere della pretura di Milis, è tramutato alla pretura di San Giovanni Rotondo.

Minichelli Francesco, cancelliere della pretura di Castel Termini è tramutato alla pretura di Aidone.

Riservato Ignazio, cancelliere della pretura di Aidone, è tramutato alla pretura di Casteltermini.

Giaccari Antonio, cancelliere della pretura di Galeata, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Nola, cessando dalla detta applicazione.

Golisciani Michele, cancelliere della pretura di Nola, è tramutato alla pretura di Galeata, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.

Fiorentino Antonio, cancelliere della pretura di Chiaravalle Centrale, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Palmi, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1905:

Sono nominati alunni di 3ª classe coll'annua retribuzione di L. 720, con decorrenza dal 1° febbraio 1905 e destinati negli uffici giudiziari nei quali prestano servizio:

Landriscina Nicola, alunno al tribunale civile e penale di Trani.

Nuti Pietro, alunno al tribunale civile e penale di Firenze.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1905:

Rapisarda Carmelo, cancelliere della pretura di Trecastagni, è, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania, coll'attuale stipendio di L. 2420.

Primiceri Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato vice cancelliere della pretura di Agnone, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Masneri Giacomo, vice cancelliere della pretura di Tirano, è tramutato alla pretura di Soresina.

Gimigliano Emeraldo, vice cancelliere della pretura di Badolato, è tramutato alla pretura di Torchiara.

Con R. decreto del 17 febbraio 1905:

Spilinga Felice, cancelliere della pretura di Gioiosa Ionica, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° marzo 1905.

D'Auria Francesco, cancelliere della pretura di Montoro Superiore, in aspettativa è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 16 febbraio 1905, con la continuazione dell'attuale assegno.

Ogliari Francesco, cancelliere della pretura di Loreo, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Milano, è tramutato alla pretura di Gallicano, continuando nella stessa applicazione.

Morassutti Pietro, cancelliere della pretura di Gallicano, è tramutato alla pretura di Loreo.

Carafa cav. Oreste, cancelliere del tribunale civile e penale di Patti, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicosia, continuando nella stessa applicazione.

Dalle Molle Giovanni, cancelliere della pretura urbana di Verona, è tramutato alla 1ª pretura di Vicenza.

Pertile Angelo, cancelliere della pretura urbana di Thiene, è tramutato alla pretura urbana di Verona.

Mandich Pietro, cancelliere della pretura di Asiago, è tramutato alla pretura di Thiene.

Bertoncello Umberto, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Tolmezzo, è nominato cancelliere della pretura di Asiago, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Rossi Gualtiero, cancelliere della pretura di Lucca, è tramutato alla 2ª pretura di Livorno.

Lenzi Olinto, cancelliere della pretura di Lucca Capannori, è tramutato alla pretura di Lucca.

Zanetti Luigi Benedetto, cancelliere della pretura di Piombino, è tramutato alla pretura di Lucca Capannori.

Mannini Rodolfo, cancelliere della 2ª pretura di Livorno, è tramutato alla pretura di Piombino.

Con decreto Ministeriale del 19 febbraio 1905:

A Spilinga Felice, cancelliere della pretura di Gioiosa Ionica, collocato a riposo, è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Con decreto Ministeriale del 21 febbraio 1905:

Marrocchi Generoso, vice cancelliere della pretura di Celano, è tramutato alla pretura di Frascati.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1905:

È concessa:

al notaro Caldarazzo Rocco Vincenzo una proroga sino a tutto il 16 giugno 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Savoia di Lucania;

al notaro Sorrentino Ludovico una proroga sino a tutto il 24 marzo 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casola.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

Caviglia Umberto, candidato nonaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tarantasca, distretto notarile di Cuneo.

De Angelis Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Salle, distretto notarile di Chieti.

Formichella Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Molinara, distretto notarile di Benevento.

Natoli Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Longi, distretto notarile di Patti.

Lipari Giovanni, notaro residente nel comune di Militello di Rosmarino, distretto notarile di Patti, è traslocato nel comune di Sant'Angelo di Militello, stesso distretto.

Doria Luigi, notaro residente nel comune di Castri di Lecce, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Lecce.

Piano Nicola, notaro residente nel comune di Minervino di Lecce, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel comune di Lecce.

Barea Antonio Maria, notaro residente nel comune di Treviso, è traslocato nel comune di Montebelluna, distretto notarile di Treviso.

Oliva Lorenzo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Santa Margherita Ligure, distretto notarile di Chiavari, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Rosa Pietro, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Enego, distretto notarile di Vicenza, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1905:

È concessa al notaro Gagliardi Domenico una proroga sino a tutto il 7 marzo 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lattarico.

Con R. decreto del 19 febbraio 1905:

Leggio Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Corleto Monforte, distretto notarile di Salerno.

Molteni Ettore Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cuvio, distretto notarile di Como.

Gilardi Giovanni, notaro residente nel comune di Taceno, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Mandello del Lario, stesso distretto.

Baruffaldi Giovanni, notaro residente nel comune di Tromello, distretto notarile di Vigevano, è traslocato nel comune di Casatisma, distretto notarile di Voghera.

Buffa Francesco, notaro residente nel comune di Benevagienna, distretto notarile di Mondovì, è traslocato nel comune di Trinità, stesso distretto.

Maronna Francesco Antonio, notaro residente nel comune di Craco, distretto notarile di Matera, è traslocato nel comune di Montalbano Jonico, stesso distretto.

Poncini Luigi, notaro residente nel comune di Cocconato, distretto notarile di Asti, è traslocato nel comune di Castell' Alfero, stesso distretto.

Carnazzi Lorenzo, notaro residente nel comune di Cologno al Serio, distretto notarile di Bergamo, è dispensato dall'ufficio di notaro.

Anchisi Francesco, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Donigala Siurgus, distretto notarile di Cagliari.

Teisseire Francesco, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Voltri, distretto notarile di Genova.

Vellano Giovanni Felice Ernesto, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Balzola, distretto notarile di Casale.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1905:

È concessa al notaro De Rosa Pasquale una proroga sino a tutto il 13 aprile 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Terranova di Sibari.

Culto.

Con R. decreto del 19 febbraio 1905:

È stato approvato lo statuto per la Università israelitica di Pisa, proposto in 25 articoli dal R. commissario par la detta Università.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1905, registrato alla Corte dei conti il giorno 24 detto mese:

Il padre Felice Spèe, penitenziere addetto alla basilica di Loreto, ed il signor avv. Giuseppe Claudi, sono nominati, per un biennio, membri del Consiglio di amministrazione del pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

Con R. decreto del 16 febbraio 1905:

È stato sottoposto a sequestro, per misura di repressione, il beneficio parrocchiale di Isola Dovarese, di cui è investito il sac. Enrico Maffi.

È stato concesso il Regio assenso al decreto dell'arcivescovo di Bologna, in data 15 aprile 1904, col quale si provvede al trasferimento della sede attuale della parrocchia di S. Giorgio in Varignana di Castel San Pietro.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 6 luglio 1904:

Reis Albina, vedi Donadon, L. 1083.66.
Milana Giuseppe, maresciallo nelle guardie di città, L. 1200.
Cardellicchio Nicola, maresciallo di finanza, L. 816.66.
Silvestri Ercole, id. id., L. 720.
Burroni Erminio, guardia scelta di finanza, dal 1° dicembre 1903 a tutto il 27 febbraio 1904, L. 324.
Manna Gennaro, guardia carceraria, indennità, L. 1250.
Vitaloni Augusto, capo cannoniere, L. 1070.40.
Oriente Carlo Antonio, aiutante nel corpo R. equipaggi, L. 708.
Gambini Antonio, agente delle imposte, L. 2991.
Cassata Vincenzo, maggiore, L. 2790.
Capriata Gio. Batta, capitano nel corpo R. equipaggi, L. 2965.
Procida Giovanni, capo divisione al Ministero del tesoro, L. 5173.
Catalano Giacomo, id. id., L. 4693.
Muda Pio, capo divisione alla Corte dei conti, L. 5684.
Cardia Francesco, capo sezione al Ministero delle finanze, L. 3860.
Sampo Petronilla, ved. Rettuga, L. 842.
Tesauri Geltrude, ved. Argentieri, L. 26.15.
Ruggiero Cristina, ved. De Majo, L. 287.33.
Centenari Giovanna, ved. Carra, indennità, L. 3377.
Risso Teresa, ved. Chichizola, indennità, L. 1650.
Malenchini Clementina, ved. Redi, L. 1432.33.
Mascitti Teresa, ved. Cellentani, indennità, L. 1500.
Giaquinto Ernesto, maresciallo di finanza, L. 956.66.
Madrigale Tommaso, id. id., L. 590.
Di Berto Eugenio, guardia scelta di finanza, L. 355.33.
Dentale Luigi, id. id., L. 543.33.
Febbraio Francesco, guardia di finanza, L. 200.
Zenoglio Sebastiano, capitano nel corpo R. equipaggi L. 2372.
Verna Antonio, operaio di marina, L. 585.
Capponi Gio. Batt., archivista al Ministero delle finanze, L. 3072.
Pesce Francesco, vice direttore generale nel Ministero delle finanze, L. 6238.
Falsetti Aureliano, consigliere di Corte d'appello, L. 6085.
Lanzilli Amilcare, procuratore generale di Corte d'appello, L. 8000.
Monosi Oreste, ufficiale d'ordine, L. 1760.
D'Errico Rosa, ved. Assennato L. 765.33.
Ranza Giulia, ved. Gatti, indennità, L. 4760.
Romito Maria Concetta, ved. Sciancbitano, L. 136.33.
Mauri Savina, ved. Veggetti, L. 100.
Marazzoli Carolina, ved. De Cristofoli, L. 121.73.
Albertini Anna, ved. Monteverdi, L. 168.
Comentale Clementina, ved. Garofalo ed orfani, L. 150.
Palmerini Erminia, ved. Paoli, indennità, L. 2666.
Longhi Caterina, ved. Ottolini, L. 516.66.
Cagni Maria Filomena, ved. Formentini, L. 448.
Fornelli Maria Teresa, ved. Montiglio, L. 793.33.
De Conty Marianna, ved. Lo Re, L. 844.66.
Roberti Eufrasia, ved. Ghiggini, L. 170.
Schiavon Maria, ved. Nordio, L. 195.50.
Baccone Pietro, sottobrigadiere di finanza, L. 351.
Pantanelli Cesare, cancelliere di tribunale, L. 2841.
Arcieri Giuseppe, maresciallo di finanza, L. 1050.
Russo Antonio, sottobrigadiere id., L. 538.
Ascenti Saverio, brigadiere id., L. 373.33.
Addali Giacomo, guardia di città, L. 275.
Arcangeli Alfonso, maggiore medico, L. 2580.
De Iorio Bernardino, capitano, L. 2742.
Guiducci Temistocle, tenente, L. 1510.
Serra Domenico, capitano nel Corpo RR. equipaggi, L. 2816.
Ferrari Luigi, tenente nei RR. carabinieri, L. 1600.
Ajello Antonio, maresciallo di cavalleria, L. 802.
Bocci Enrico, caporal maggiore musicante, L. 451.20.
Tiberi Pompeo, maresciallo di finanze, L. 956.66.
Caioli Giuseppe, brigadiere id., L. 980.
Sortino Calogero, sottobrigadiere id. L. 313.
Greco Ambrogio, id. id, L. 313.
Iemini Benedetto, id. id., L. 427, di cui:
 a carico dello Stato, L. 419.45;
 a carico del comune di Firenze, L. 7.55.
Raimondi Pellegrino, guardia scelta di finanza, L. 386.66.
Polverino Matteo, guardia di finanza, L. 333.33.
Roventino Gennaro, nocchiero, L. 1048.80.
Malfatti Giovanni, operaio di marina, L. 1125.
Vaccaro Luigi Domenico, id., L. 900.
Bailtiner Carlo, id., L. 900.
Martini Antonio, bibliotecario del Senato, L. 3627.
Bringiotti Giovanni, guarda stazione, L. 1152, di cui:
 a carico dello Stato, L. 22;
 a carico delle ferrovie Mediterranee, L. 1130.
Fontana Agostino, archivista al Ministero del tesoro, L. 2326.
Di Giacomo Giuseppe, capo ufficio postale e telegrafico, L. 1180.
Auxilia Francesco, professore, indennità L. 2833.
Bellincampi Anna, ved. Antonelli, L. 357.
De Ferrari Luigia, ved. De Giovanni, L. 576.
Bonfiglio Giovanna, ved. Pio, L. 178.66.
Di Ricco Belisario, capitano, L. 2486.

Vierucci Paolo, guardia di città, L. 275.
Ronchetti Angelo, brigadiere postale, L. 960.
Modolo Giuseppa, ved. Cantoni, L. 422.33.
Giallorenzi Maria Giuseppa, ved. Laurenti, L. 880.
Zampaglione Giovanni, guardia scelta di finanza, L. 543.33.
Incisa di Camerana Alfredo, colonnello, L. 4124.
Napolitano Giosuè, id., L. 3872.
Alberti Giovanni, id., L. 3323.
Berton Giuseppe, tenente colonnello, L. 3151.
Camerlingo Roberto, id., L. 3420.
Bizzarri Rodolfo, maggiore medico, L. 2580.
Terzago Giuseppe, id., L. 2408.
Lo Metre Michele, maggiore, L. 3510.
Santini Napoleone, id., L. 3412.
Tanca Bartolomeo, capitano nel Corpo R. equipaggi, L. 2816.
Voarino Giuseppe, capitano, L. 1824.
Zucchi Nicola, id., L. 1824.
Caccialupi Giuseppe, capitano, L. 2178.
Mandel Emilio, id., L. 2580.
Dal Gobbo Pietro, id., L. 2016.
Valtulina Paolo, tenente nei RR. carabinieri, L. 1706.
Cimino Giovanni, tenente nel Corpo RR. equipaggi, L. 1646.
Delprete Nicodemo, aiutante id., L. 1156.80.
Crai Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Caffo Luigi, id., L. 1223.60.
Grelle Francesco, id., L. 1173.20.
Cattaneo Filippo, furier maggiore, L. 864.
Schinetti Pietro, maresciallo di finanza, L. 816.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 698.86;
a carico del municipio di Firenze, 117.80.
Del Rio Nicolò, maresciallo di finanza, L. 816.66.
Maretti Vittorio, guardia di finanza, L. 543.33.
Molin Ernesto, guardia scelta di finanza, L. 543.33.
Carini Luigi, operaio borghese della guerra, L. 536.
Fusco Vincenzo, operaio di marina, L. 705.
Lombardi Marco, id., L. 881.25.
Bevinetto Filippo, usciere nell'Amministrazione provinciale, indennità, L. 1575.
Parenzan Caterina, ved. Rossi, L. 241 66.
Siliprandi Marianna, ved. Savi, L. 602.66.
Tallachini Maria, ved. Zasio, L. 648.
Labruzzo Maria Concetta, ved. Tempesti, indennità, L. 2100.
Bonelli Carolina, ved. Molinero, e per essa agli eredi, dal 3 maggio 1903, fino a tutto il 1° agosto 1903. L. 181.66.
Molinero Cesare, Grazietta e Umberto, orfani di Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 181.66.
Beretta Alessandro, capo di divisione alla Corte dei conti, L. 5917.
Brusciano Vincenzo, vice cancelliere di pretura, L. 1028.
Parravicini Tommaso Achille, segretario al Ministero delle finanze, L. 3232.
Gasparetti Antonio, archivista al Ministero id., L. 3299.
Colombo Felice, capo ufficio nelle poste e telegrafi, L. 2876.
Pasquini Francesco, ispettore postale e telegrafico, L. 4000.
Massignani Francesco, furiere maggiore, L. 802.80.
Annicchiarico Biagio, maresciallo di finanza, L. 1050.
Pastorutti Antonio, sottobrigadiere di finanza, L. 351.
Priviato Gio. Batta, id. id., L. 700.
Zanoni Gaetano, brigadiere di finanza, L. 720, di cui:
a carico dello Stato, L. 658.77;
a carico del comune di Milano, L. 61.23.
Toselli Carlo, guardia di finanza, L. 548.33.
Casoletti Enrico, colonnello, L. 5600.
Crotti-Derossi di Costigliole Carlo, colonnello, L. 5300.
Colussi Emilio, maggiore, L. 2500.
Carlevarini Paolo, capitano, L. 2140.
Carrassi del Villar Alfonso, capitano, L. 2236.
Casanova Giovanni, capitano, L. 2420.
Ionas Alfredo, maggiore, L. 2700.
Semeria Antonio, capitano nel corpo R. equipaggi, L. 2816.
Comparetti Tommaso. id. id., L. 2482.
Belledonne Gio. Batta, id. id., L. 2816.
Crocolo Gaetano, id. id., L. 2880.
Giovannetti Nazzareno, guardia di città, L. 275.
Fiorineschi Cesare, segretario al Ministero delle finanze, L. 3408.
Algeri Filippo, guardia comune di finanza, L. 200.
Catapano Cosimo, fuochista nel Corpo RR. equipaggi, L. 360.
Bracaglia Francesco, guardia di finanza, L. 200.
Russo Francesco, guardia carceraria, indennità, L. 618.
Girardi Anna Maria, ved. Girardi, L. 1308.66.
Lenzi Gaetano, soldato, L. 300.
Cimmino Tommaso, operaio borghese della guerra, L. 508.
Aceto Giovanni, padre di Antonio, soldato del genio, L. 202.50.
Falanga Ottavio, operaio di marina, L. 402.18.
Colasanti Pietro, padre di Pasquale, soldato nelle truppe d'Africa, L. 202.50.
Toller Antonio, capitano, L. 3328.
Cudemo Nicola, soldato, L. 300.

Con deliberazione del 13 luglio 1904:

Dapino Giacomo Lorenzo, professore e direttore di R. scuola tecnica, L. 3408.
Ripa di Meana Luigi, ispettore del genio civile, L. 7200.
Ruspoli Galeazzo, tenente colonnello, L. 3286.
Buondonno Giovanni, operaio borghese della guerra, L. 662.
Colombo-Quattrofrati Giacomo, capitano, L. 2420.
Di Nuzzo Alfonso, appuntato nei RR. carabinieri, L. 499.20
Selva Giovanni, operaio borghese della guerra, L. 590.
Bertarini Pietro, id. id., L. 437.50.
Zanetti Francesco, id. id., L. 385.
Maddalena Giuseppe, inserviente di gabinetto universitario, L. 730.
Santoro Michelangelo. capo ufficio postale, L. 2160.
Laò Salvatore, capitano, L. 1425.
Marta Anselmo, capitano, L. 2283.
Massimino Francesco, tenente colonnello, L. 3520.
Trotta Giovanna, ved. Leta, L. 416.
Mormorelli Antonio, impiegato daziario d'origine governativa, L. 1920, di cui:
a carico dello Stato, L. 83.28;
a carico del comune di Livorno, L. 1836.72.
Cenni Napoleone, impiegato daziario d'origine governativa, L. 2880, di cui:
a carico dello Stato, L. 226.96;
a carico del comune di Livorno, L. 2653.04.
Massari Tito, maresciallo di finanza, L. 676.66.
Burchi Felicita, ved. Iacoli, L. 426.66.
Viglione Filomena, ved. Coccia-Polito, L. 533.33.
Tosti Marianna, ved. Caputo, L. 348, di cui:
a carico dello Stato, L. 29.71;
a carico dell'archivio notarile di Santa Maria Capua Vetere, L. 318.29.
Turco Luigi, tenente nel corpo R. equipaggi, L. 1936.
Salerno Luigi, capitano id., L. 2993.
Benamati Michele, guardia di città, L. 366.66.
Formentello Antonio, operaio di marina, L. 822.50.
Laconi Antonia, ved. Mossa, L. 896.
Clementi Maria, ved. Farnatale, L. 288.
De Santis Ignazia, ved. Biscetti, L. 252.
Bernardini Ernesta Ester, ved. Falorniu, L. 426.66.
Remorino Amelia, ved. Lazzoni, L. 1217.66.
Bonifacino Giovanni, direttore di R. scuola tecnica, L. 2241.
Bozzolo Angelo, sottotenente nel corpo R. equipaggi, L. 1440.
Niola Alfonso, capitano id., L. 2204.
Hutter Enrico, capitano id., L. 2285.
Sforzini Gio. Batta, tenente nei RR. carabinieri, L. 1653.

Mensi Giovanni, guardia scelta di finanza, L. 324.
Liberti Silvio, appuntato carcerario, L. 930.
Colombino Angelo, operaio borghese della guerra, L. 800.
Riviera Angelo, id., L. 400.
Genesio Pellegrina, ved. Alessio, L. 249.33.
Parodi Maddalena, ved. Magnano, L. 220.
Carpi Caterina, ved. Massone, L. 175.
Mongiardini Ippolita, ved. Assarotti, L. 600.
Trifilò Maria, ved. Italiano, L. 75.
Allocca Rosa, ved. De Robertis, L. 744.
Manucci Laura, ved. Falci, L. 361.66.
Bettini Teresa, ved. Bellomo, L. 416.33.
Canale Gabriella, ved. Bagnasco, indennità, L. 1558.
Masieri Paolo, presidente di tribunale, L. 4762.
De Gasparis Carlo, segretario d'Intendenza di finanza, L. 2400.
Racagni Felice, tenente generale, L. 8000.
Cionini Alete, maggiore, L. 2322.
Marcolini Giusto, capo semaforista nel corpo R. equipaggi, L. 1223.60.
Sidoti Basilio, sottobrigadiere di finanza, L. 389.
Santini Giuseppe, guardia di finanza, L. 543.33.
Malgeri Antonino, id., L. 392.66.
Frittitta Luigi, guardia di città, L. 275.
Costa Giovanni Antonio, operaio di marina, L. 1000.
Zanasi Agostino, operaio borghese della guerra, L. 590.
Luberto Gio. Maria Rosa, orfana di Vincenzo, guardia di artiglieria, L. 170.
Corsi Raffaele, vice ammiraglio, L. 8000.
Lazzari Ugo, maresciallo di finanza, L. 1050.
Gorini Francesco, guardia id., L. 574.66.
Di Carlo Salvatore, appuntato carcerario, L. 960.
Archetti Innocenzo, operaio della guerra, L. 336.
Bettariga Adele, operaio borghese id., L. 400.
Puliti Giulio, capo sezione, L. 4260.
Brazioli Enrico, capo ufficio postale e telegrafico, L. 3093.
Maivaldi Giovanni, ufficiale d'ordine al Ministero delle finanze, L. 2112.
Di Riso Maria Giuseppa, ved. Marotta, L. 184.66.
Bonolis Maria Grazia, ved. Petri, L. 399.46.
Gambacciani Assunta, ved. Balsimelli, L. 602.66.
Luciano Ilario, ufficiale di scrittura, L. 910.
Mariatti Amedeo, capo ufficio postale e telegrafico, L. 2880.
Magni Maria Anna, ved. Benini, L. 1044.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 113.74;
a carico della provincia di Verona, L. 930.92.
De Caprio Gennaro, sanitario delle carceri, L. 576.
Lombardi Napoleone, segretario al Ministero delle finanze, L. 3504.
Russo Gennaro, operaio di marina, L. 510.
Dati Erasmo, guardia carceraria, indennità, L. 750.
Giordano Fiorina, ved. Passiatore, L. 450.
Serafini Gioseffa, ved. Stefanini, L. 218.
Germanà Carmela, ved. Gazzano, L. 242.
Rossetti Antonio, maggiore, L. 2970.

Con deliberazioni del 20 luglio 1904:

Severini Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, L. 500.
Carpani Giovanna, ved. Saporiti, L. 938.66.
Drasso Cristoforo, sotto brigadiere di finanza, L. 502.
Lavassa Giovanni, direttore nelle manifatture dei tabacchi, L. 3933.
Ancillotti Vincenzo, usciere nell'Amministrazione dell'interno, indennità, L. 1246.
Benvenuti Giulia, ved. Santoni, indennità, L. 4025.
Manfredini Tancredi, capitano, L. 2752.
Zazzara Antonio, cancelliere di pretura, L. 1730.
Parini Luigi, aiuto contabile di marina, L. 3168.
Mazzola Gioacchino, nocchiere nel corpo R. equipaggi, L. 1113.60.
Esposito Nicola, operaio di marina, L. 900.
De Roberto Gaetano, maggiore medico, L. 2408.
Dogliotti Giuseppe, colonnello, L. 4800.
Petrolina Linda, ved. Robbiati, L. 941.
Basso Bartolomeo, tenente nel corpo R. equipaggi, L. 1782.
Amorosi Antonietta, ved. Mondino, indennità, L. 4237.
Arlenghi Giulio, archivista nel Ministero delle finanze, L. 2500.
Sabbatucci Alessandro, orfano di Vincenzo, giudice di tribunale, L. 967.
Scilla Eutalia, ved. Marsala, L. 948.66.
Ribecchini Giovanni, guardia carceraria, L. 840.
Balestreri Giuseppe, maggiore, L. 2752.
Gagliardo Leopoldo, capitano veterinario, L. 2016.
Leonardi Giuseppe, maggiore, L. 2790.
Fioretti Giuseppe, guardia di città, L. 366.66.
Fiori Teresa, ved. Salvatori, L. 273.33.
Tomasuolo Pasquale, direttore capo divisione al Ministero della guerra, L. 5712.
Bonnier de la Chappelle Giuseppina, Nisida, ved. di Pietraccini Pio e Pietraccini Giulio e Ottavia, orfani del suddetto, L. 209.62.
Porcu Giovanni, guardia scelta di finanza, L. 324.
Starita Francesco, capitano nel corpo R. equipaggi, L. 2880.
Verga Domenico, guardia di finanza, L. 280.
Ricci Giulio, sottobrigadiere di finanza, L. 540.
Castellani Teodoro, guardia scelta di città, L. 287.50.
Galli Giulio, maggiore, L. 2581.
Squillaci Angelo, guardia scelta di finanza, L. 480.66.
Spaterna Mariano, guardia di città, L. 215.
Forti Giuseppe, colonnello medico, L. 4160.
Scajoni Maria Luigi, ved. Mognaschi, L. 284.
Rossetti Crescentino, inserviente al Ministero della guerra, L. 825.
Martorelli Ferdinando, capitano nel corpo R. equipaggi, L. 2146.
Ferraioli Giuseppe, id. id., L. 2204.
Mercurio Gaetano, aiuto contabile della R. marina, indennità, L. 4533.
Cerutti Giuseppa, ved. Costa, L. 150.
Gazzaniga Clementina, ved. Gabbrielli, L. 821.
Capurro Giuseppa, ved. Roccatagliata, L. 122.66.
Folli Celeste, colonnello, L. 5600.
Ardizzoni Giuseppe, guardia scelta di finanza, L. 480.66.
Abbiate Lodovico, brigadiere postale, L. 1023.
Testa Giovanni, tenente colonnello, L. 3105.
Marino Vincenzo, brigadiere postale, indennità, L. 1725.
Bertola Livia, orfana di Adolfo, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza, L. 850.33.
Lambert Matteo Lorenzo, colonnello, L. 3599.
Cutrona Gaetano, capitano, L. 1941.
Scolaro Giuseppe, guardia scelta di finanza, L. 324.
Sarcinelli Francesco, colonnello, L. 5200.
Moccia Antonio Giuseppe, soldato, L. 300.
Napolitano Vincenza, ved. Aloia, L. 110.
Cappelli Carmina, ved. Portanova, L. 450.
Dore-Pira Rosaria, ved. Vacca Piras, L. 259.
Peretti Clementina, ved. Pignone, L. 1266.66.
Martinazzi Ludovico, maggiore medico, L. 2956.
Caputi Maria Giuseppa, ved. Morrone, L. 588.66.
Frasson Riccardo, soldato, L. 300.
Ferrulli Michele, id., L. 540.
Fabiano Teresa, ved. Gonzales, L. 241.66.
Bozio Giorgio Carlo, soldato, L. 300.
Piscitello Salvatore, capitano, L. 1904.
Narcocchi Nicola, guardia scelta di finanza, L. 261.33.
De Luca Teresa, ved. Capretto, L. 300.
Lucchesi-Palh Ettore, caporale maggiore musicante, L. 460.80.
Bellocchio Beatrice, ved. Gordolon, L. 860.
Carando Tommaso, operaio borghese della guerra, L. 261.
Fedele Giacomo, secondo nocchiero nel corpo R. equipaggi, L. 816.
Lucardi Augusto, maggiore, L. 3010.
Manildo Rosa, ved. Rovota, L. 150.

Nordio Virginia, ved. Marano, L. 407.86.
Meretti Giovanni, capo squadra telegrafico, L. 1006.
Calaizio Angelo, appuntato carcerario, L. 780.
Imparato Maddalena, ved. Visalli, L. 357.33.
Puggioni Antonio, guardia scelta di finanza, L. 324.
Bravo Rosaria, ved. Di Maggio, Crescenzo Di Maggio, orfani del suddetto, L. 69.16.

Con deliberazione del 27 luglio 1904:

Spaggiari Eliseo, lavorante borghese della guerra, L. 360.60.
Catizzone Girolama, ved. Sicardi, L. 533.33.
Schiavo Enrico, direttore capo divisione alla Corte dei conti, L. 5600.
Suzani Anna, ved. Pisani, L. 763.33.
Cavalotti Eugenio, capitano, L. 2666.
Cocorullo Emilia, ved. Fiorillo, indennità, L. 2916.
Mancino Generoso, appuntato carcerario, L. 810.
Quadro Francesco, maggiore, L. 2924.
Foscarini Marianna, ved. Sandrini, L. 343.33.
Fossati Vittoria, ved. Botteghi, indennità, L. 2100.
Copparoni Celeste, nocchiere nel Corpo R. equipaggi, L. 1200.
Braibanti Eugenio, colonnello, L. 4401.
Parisio Saverio, colonnello, L. 5220.
Ratti Adele, ved. Baruzzo, L. 150.
Olivari Rosa, ved. Gogioso, L. 150.
Polesi Angiola, ved. Reali, indennità, L. 1350.
Cicalò-Carboni Anna Maria, ved. Loddo, L. 614.33.
Esposito Maria Carmela, ved. De Tura, L. 422.33.
Amabile Marianna, ved. Speranza, L. 155.
Piccolo Caterina, ved. Novelli, L. 182.
Paperi Anita, ved. Musicò, L. 208.
Tagliaferri Filomena, ved. Fenoglio, L. 150.
Iarac Iona, capo ufficio postale e telegrafico, L. 3168.
Monte Orso Rodolfo, guardia carceraria, L. 600.
Oneto Tommasina, ved. Basin, L. 320.
Gualtieri Salvatore, guardia scelta di città, L. 287.50.
Regini Natale, appuntato carcerario, L. 725.
Borzello Francesco, nocchiere di porto, L. 1344.
Carrieri Margherita, orfana di Gaetano, ragioniere d'artiglieria, L. 641.66.
Turco Giuseppe, capitano, L. 2322.
Veronese Antonia, ved. Provveduto, L. 666.
Miani Francesco, vice cancelliere di pretura, L. 1014.
Raffo Agostino, ufficiale d'ordine nelle prefetture, L. 1336.
Savoi Giuseppe, segretario di ragioneria al Ministero delle finanze, L. 3264.
Griggio Ferdinando, servente nelle Università, L. 641.
Fiorini Luigia, ved. Sarano, L. 266.66.
Candolo Isidoro, tenente di artiglieria, L. 1539.
De Feo Maria Margheriia, ved. Festa, L. 540.66.
Citerni Pio, maggiore, L. 3420.
Carratù Carmine, sottobrigadiere di finanza L. 351.
Massa Michele, verificatore metrico, L. 2880.
Fumato Natale Felice, capo d'ufficio postale, L. 2688.
Orrù Efisio, direttore nei magazzini di deposito dei tabacchi L. 3360.
Caccavo Domenico, capo guardia carceraria, L. 1209.
Guadalaxera Giuseppe, maresciallo di finanza, L. 1003 33.
Giuttari Teodoro, guardia scelta di finanza, L. 324.
Cordero di Montezemolo Carlo, maggiore, L. 2016.
Righini Pio Ettore, maggiore medico, L. 2802.
De Zigno Alberto, maggiore, L. 2339.
Gerbaix De Sonnaz Carlo Alberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario, L. 8000.
Giulianelli Antonio, sottobrigadiere nelle guardie di città, L. 400.
Fabi Bernardino, capitano, L. 2823.
Antonelli Alessandro, maggiore contabile, L. 3480.
Parodi Giuseppe Luigi, capo ufficio postale, L. 2688.
Canata Giovanni Domenico, operaio di marina, L. 601.25.
Preti Lodovico, maresciallo (maestro di scherma) di fanteria, L. 910.
Gay Maria Eugenia, ved. Vargas, indennità, L. 2300.
Stella Carolina, ved. Violini, L. 189.33.
Manciulli Vincenzo, sottobrigadiere di finanza, L. 503, di cui:

a carico dello Stato, L. 462.05;
a carico del comune di Firenze, L. 40.95.

Gattamelata Angela Domenica, ved. Testa, L. 230.25.
Valfrè di Bonzo Giovanni, maggior generale, L. 6847.
Schiavina Alfonso, ufficiale postale, indennità, L. 2927.
Cacciatore Egidio, capo ufficio postale e telegrafico, L. 3093.
De Renzis Concetta, ved. Tosco, L. 388.
Porta Teresa, ved. Polito, L. 455.33.
Giovacchini Ezzelina, orfana di Luigi, cancelliere di pretura, L. 416.66.
Stangalino Maria Anna, ved. Corrotto, L. 240.
Incertini Costanza, ved Petrai, L. 1481.33.
Gigliotti Francesca, ved. Salerni, L. 290.
Cardoni Alfredo, ragioniere delle carceri, L. 2293.
Verre Francesca, ved. Marino, L. 416.
Cataldi Luigi, maggiore medico, L. 2322.
Ramirez Ninfa, ved. Scalici, L. 923.33.
Pallone Giovanni Vitaliano, guardia scelta di finanza, L. 261 33.
Campus Maria ved. Busonera, L. 543.
Salemi Antonina, ved. La Mantia, L. 1944.33.
Mainardi Luigia ved. Ferrari, indennità, L. 2112.
Maury Luigi, capitano contabile, L. 2904.
Rizzo Giuseppe, capo laboratorio nelle manifatture dei tabacchi, L. 1036.
Lavizzari Rosa ved. Quadrio, L. 1234.33.
Brogi Enrichetta ved. Rossi, L. 586.66.
Fiorini Angela Maria ved. Cancelliere, L. 203.
Cervi Giulia ved. Briosi, L. 782.
Orfei Ermenegilda ved. Principi, L. 586.66.
Imparato Maddalena ved. di Castellano Francesco Paolo, Castellano, orfani del suddetto, L. 240.
Benaglia Giovanni, direttore capo di ragioneria al Ministero del tesoro, L. 6160.
Alba Luigi, capitano, L. 2281.
Candelori Acrita ved. Chiari, L. 150.
Martelli Arturo, guardia di finanza, L. 200.
Lagi Armida ved. Romanelli, L. 216.66.
Beroaldi Carlo, ispettore del genio civile, L. 7200.
Bocca Francesco, guardia di città, L. 275.
Gerevini Maria Maddalena ved. Maroni, L. 146.80.
Zevi Filippo, colonnello, L. 4160.
Chirico Terosa ved. Galante, L. 297.66.
Cafarelli Giuseppe, operaio di marina, L. 900.
Graffeo Leopoldo, usciere nelle intendenze di finanza, L. 1056.
Minardi Settimio, ufficiale d'ordine al Ministero della guerra L. 1512.
Fiora Modestino, guardia carceraria, indennità, L. 750.
Castellani Teresa, ved. Ruffo, L. 576.
Brignola Maria Giovanna, ved. Della Ragione, L. 100.
De Vita Giulio, vice cancelliere di pretura, indennità, L. 2145.
Cozzella Anna, ved. Gatta, L. 399.
Giampietro Maria, ved. Costanzi, L. 858.66.
Biccelli Flora, ved. di Oliva Rocco, Oliva orfani del suddetto L. 229.33.
Garelli Eligio, direttore superiore delle poste e telegrafi, L. 4573.
Checchia Orazio, capitano, L. 1482.
Agresti Corrado, ispettore del dazio consumo di Napoli, L. 2314, di cui:

a carico dello Stato, L. 2042.20;
a carico del comune di Napoli, L. 271.80.

Caserta Felice, tenente nel Corpo R. equipaggi, L. 1921.

Palmieri Alessandro, capo semaforista nel Corpo R. equipaggi, L. 1072.40.
Castiello Raffaele, operaio di marina, L. 1000.
Furlani Giovanna, ved. Borla, L. 352.
Barnabei Filomena, ved. Mazzella, L. 164.66.
D'Ayala Alfredo, colonnello, L. 5607.
Sirtori Carlo, capo d'ufficio postale, L. 1546.
Donadi Maria, Pierina, Israele, orfani di Giovanni, professore di ginnasio, indennità, L. 4503.
Biava Angela, ved. Quaglia, L. 189.
Basso Carlo, capitano di fregata, L. 3948.
Chiarini Enrico, capitano, L. 2059.
Curioni Alberto, ufficiale postale o telegrafico, indennità, L. 3444.
Rango Giuseppe, appuntato negli agenti di custodia, L. 930.
Derossi Carlo, maggiore, L. 3330.
Stoia Priamo, appuntato carcerario, L. 960.
Ademburgo Maddalena, ved. Romano, L. 173 33.
Mattei Angelo, capo guardia carceraria, L. 1248.
Bartolocci Virginio, tenente, L. 1361.
Vicentini Maria Ottavia, ved. Iuliucci, L. 1290.
Tamberlich Caterina, ved. Ceracchi, L. 560.
Cesarotti Narcisa, ved. Marzi, L. 261.84.
Campana Elvira, orfana di Achille, segretario nelle Intendenze di finanza, L. 274.66.
De Paoli Giuseppe, professore di canto corale nelle scuole normali femminili, (e per esso gli eredi) indennità, L. 1500.
Pissavini Angelo, archivista alla Corte dei conti, L. 1810.
Cappelli Virginia, ved. Chiarini, L. 336.
Pasqui Guglielmo, guardia di città, L. 275.
Ermenegildo Luigi, macchinista nel corpo R. equipaggi, L. 730.
Braguzzi Bianca, ved. Fietta, L. 745.33.
Volta Alessandro, soldato, L. 300.
Angelini Maria Giuseppa, ved. Boggio, L. 857.66.
Silvano Angela, ved. Novello, L. 500.
Capriolo Olimpia, ved. Gerunda, L. 795.

Pensioni *liquidate dalle sezioni unite della Corte dei conti.*

Con decisione del 1° luglio 1904:
Semeraro Maria Rosa, ved. Semeraro, L. 1398.
Con decisione dell'8 luglio 1904:
Barni Giuseppa, ved. Bonfanti, indennità, L. 1286.
Con decisione del 22 luglio 1904:
Crevani Maria Luigia, ved. Siccardi, L. 600.
Con decisione del 29 luglio 1904:
Fregoso Caterina, ved. Tartarini, L. 150.
Franco Paolina Maria, ved. Manganaro, L. 1800.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,300,369 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 20, al nome di Vannoni *Giuseppina fu Carlo*, moglie di Frioli Leibnizio, domiciliata in Roma con vincolo d' usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vannoni *Domenica Giuseppa* fu Carlo ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 866,855 e 946,548 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25 la prima e L. 390 la seconda, al nome di Testa *Giovanni-Marco* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Tarditi Maddalena di Giovanni, domiciliato in Brà (Cuneo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Testa *Marco-Giovanni* fu Giovanni . . . come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,209,819 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500 al nome di Cavagnari *Catterina* e Mario fu Zaccaria, minori, sotto la tutela di Cavagnari Davide fu Rocco, domiciliati a Romano di Lombardia (Bergamo) in parti eguali, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavagnari *Teresa-Maria* e Mario, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 aprile 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Squiri Giuseppe fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 85 ordinale, n. 440 di protocollo e n. 2541 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Brescia, in data 1° agosto 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 380, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell' articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto sig. Squiri il nuovo titolo proveniente dall' eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 aprile 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 aprile, in lire 100.03.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale
dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

27 aprile 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,71 82	103.71 82	104,42 53
4 % *netto*	105,56 67	103 56 67	104,27 38
3 ½ % *netto*	103,28 70	101,53 70	102,15 72
3 % *lordo.*	74,51 —	73,31 —	74,33 28

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Tutte le notizie che giungono da Pietroburgo narrano di gravi preoccupazioni che si hanno in quella città per avvenimenti da verificarsi lunedì prossimo. Gli stessi giornali locali mettono in guardia la popolazione, e la *Birghevjia Viedomosti*, che vuolsi ispirata dalla polizia, dice di considerare suo dovere d'avvertire il pubblico della voce che quindicimila persone siano assoldate per dare la caccia agli intellettuali, e perciò consiglia i cittadini di rimanere lunedì nelle loro case.

Un dispaccio da Pietroburgo, 27, narra poi che, in vista dell'agitazione degli operai e a causa del panico prodotto dalle notizie relative al progettato massacro degli intellettuali, alcuni consiglieri municipali hanno chiesto di essere riuniti in assemblea straordinaria per esaminare la situazione ed i mezzi per scongiurare il pericolo della invasione dei quindicimila banditi.

Il prefetto di polizia ha fatto pubblicare un manifesto per rassicurare la popolazione.

*
* *

Sui movimenti della squadra russa del Baltico nel mar cinese, un telegramma da Saigon, 27, dà i seguenti particolari:

« Tutti i trasporti ausiliari e la nave-ospedale *Orel* hanno lasciato ieri mattina la baia interna di Kam-rank, ove non rimangono che quattro navi tedesche. La flotta forma all'esterno della baia un immenso arco di cerchio che parte dal Capo Varela e si estende fino alla piccola punta della penisola di Kam-rank. Le torpediniere fanno evoluzioni in tutti i sensi.

« Sembra che la squadra attenda l'arrivo di quella dell'ammiraglio Nebogatoff ».

La congiunzione delle due squadre, secondo i telegrammi che i corrispondenti dei giornali da Saigon e Schanghai narrano, sarebbe prossima e verificarsi e tutta la forza navale russa, lasciando le coste dell'Indocina, farebbe base d'operazioni l'isola di Hainan, violando così la neutralità cinese. Ad impedire che i giapponesi possano essere informati subito dei movimenti dei russi, questi avrebbero fatto tagliare il cavo telegrafico che da Manilla, passando per Hainan, fa capo ad Hong-Kong e l'isola di Formosa, voluta base d'operazioni dell'ammiraglio Togo.

*
* *

Dispacci da Costantinopoli dicono che tutti gli ambasciatori richiamarono per iscritto l'attenzione della Turchia sugli eccidi commessi da una banda greca a Zagoricani il 7 corrente e l'invitarono ad attuare immediatamente i provvedimenti militari di polizia proposti dai consoli austriaco e russo per prevenire il ripetersi di simili fatti. La nota poi domanda che gli affigliati della banda sieno catturati e puniti. La Porta sembra compresa della gravità dell'incidente, e assicura che ha già arrestato sessanta membri della banda.

La *Neue Freie Presse* ha, in proposito delle strombazzate riforme da attuarsi in Macedonia per evitare che si ripetano i massacri, le seguenti informazioni da Sofia:

« L'agente bulgaro a Pietroburgo, Stancioff, informò Petroff, presidente dei ministri, che il ministro degli esteri, conte Lamsdorff, in un colloquio avuto con lui giorni addietro, gli comunicò che lo Czar ed il Governo russo si sarebbero convinti che le riforme progettate a Mürzsteg risultarono del tutto inefficaci e che quindi lo Czar ed il Governo russo devono mettersi d'accordo con i Governi dell'Austria-Ungheria, Francia, Inghilterra ed Italia per mettere in esecuzione, dopo trascorso il termine stabilito per le attuali riforme – il prossimo ottobre, – un progetto più efficace che soddisfi la popolazione macedone ».

*
* *

Il conflitto fra la Svezia e la Norvegia, che minaccia la separazione dei due paesi, si accentua.

Dicemmo già la risposta data dal Governo svedese all'invito rivoltogli dal Principe Reggente, di riprendere i negoziati per la modificazione del regime d'unione dei due Stati; ora il telegrafo da Cristiania ci fa conoscere la risposta data dal Governo norvegese allo stesso invito ricevuto dal Reggente.

Il Governo rileva che il popolo norvegese ha chiesto unanimemente la istituzione d'un sistema consolare separato, sistema attualmente in preparazione; e poichè trattasi di affari riservati alla giurisdizione della Norvegia la proposta del Principe fu aggiornata provvisoriamente.

La soluzione della questione costituirebbe una rinunzia della Norvegia a un suo sovrano diritto ed alla realizzazione d'una riforma necessaria.

Le trattative iniziate nei primi giorni del 1905 sono fallite poichè la Svezia ha formulato nuove domande contrarie ai diritti sovrani della Norvegia.

Nel caso in cui i negoziati fossero stati prima aperti dalla Svezia, dovrebbe essere suo dovere concedere piena ed assoluta libertà, riconoscendo la sovranità dei due Regni sulla base del principio che ciascuno di essi può stabilire liberamente le forme future della sua esistenza nazionale.

Il dipartimento del Consiglio di Stato norvegese ha poi dichiarato che la Norvegia non ha alcuna intenzione di provocare la rottura dell'unione tra i due Re-

gni, quantunque il dipartimento stesso creda di dover rilevare che una tale rottura sarebbe permessa.

*
* *

Si telegrafa da Belgrado, 27, alla *Neue Freie Presse :*
« Gli avvenimenti di Creta attirano vivamente l'attenzione dei circoli politici serbi. Si crede che l'annessione di Creta alla Grecia non sarebbe direttamente un pericolo per gli interessi serbi nei Balcani, ma si ritiene che essa potrebbe incoraggiare la Bulgaria a proclamarsi Regno e che qualsiasi aumento dell' influenza bulgara nei Balcani sarebbe dannoso all' influenza serba.

« Fu detto che la Bulgaria e la Serbia progettavano l'elaborazione di un programma di azione comune per il caso in cui la Grecia si annettesse Creta ; ma questa idea non sembra avere probabilità di successo ».

La biblioteca Marciana di Venezia

Ieri, a Venezia, nel pomeriggio, alla presenza di S. A. R. il duca di Genova, rappresentante di S. M. il Re, e con l'intervento di S. E. il ministro degli esteri, Tittoni, di S. E. il sottosegretario di Stato per l' istruzione pubblica, Rossi, delle rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, delle autorità civili e militari e di numerosissimi invitati, è stata inaugurata la nuova sede della biblioteca Marciana.

S. E. il sottosegretario di Stato, Rossi, pronunziò il seguente discorso :

A voi, Altezza Reale, io porgo il primo saluto; a voi, che oggi rappresentate quella gloriosa Casa di Savoja nel cui nome la città di Venezia ha legato le sue sorti alla patria comune; e a voi pure ricambio il mio saluto e il mio ringraziamento, signor sindaco, il cui nome illustre si incontra ancora nei fasti di questa biblioteca Marciana.

Gran fortuna per me, o signori, rappresentare fra voi il ministro della pubblica istruzione, cui particolarmente cara è Venezia, Venezia che dalle navi veleggianti nel suo mare azzurro e dal senno dei suoi reggitori trasse potenza di commercio e di impero, dal genio degli artefici sommi meravigliosi tesori di bellezza e di sapienza, dai suoi ordini politici forte impulso a ogni più alta forma di vita civile.

Mi perdonerete se, ripigliando un gentile pensiero dell'illustre sindaco, io rammento la mia città di Verona; poichè colla formula *Pro summa fide summus amor* essa vide legate le sue sorti a quelle della grande repubblica; e perchè il gran Paolo raffigurò la potente dominatrice delle acque nella sala del maggior Consiglio con un senso magnifico di grandezza che solo un figlio poteva dare alla madre, forse anche per ciò un qualche oscuro vestigio del fascino di Venezia mi ricerca in questo istante le più intime fibre dell'animo. Non a caso oggi il Comune ha voluto che il ricordo di Francesco Petrarca si associasse a questa solenne cerimonia. Le tradizioni erudite legano già le origini della Marciana al nome del poeta, che allo spirito ansioso cercò spesso tranquillo riposo nella quiete della Serenissima.

Bene è vero che i libri da lui donati a Venezia andarono poi dispersi, ma, se pure soltanto col dono del cardinale Bessarione si iniziò la biblioteca, certo è che in quel momento si compieva il sogno accarezzato già dal Petrarca, e Venezia diventava un gran centro di coltura umanistica ed offriva allo studioso una preziosa raccolta, in cui si comprendeva una serie prodigiosa di esumazioni classiche e di ricerche erudite.

Ed oggi la biblioteca si adagia in una sede nuova e conveniente per opera concorde del Governo e del Comune, preziosa cooperazione di due organismi che si integrano a vicenda a testimonianza dei saldi vincoli che legano la piccola patria alla grande patria italiana.

Ma io non intendo di tessere le vicende attraverso cui passò la biblioteca. Altri degnamente ve ne parlerà. A me piace invece notare come nel mio pensiero per tendenza di studî prediletti la vostra Marciana si associa allo svolgimento della costituzione di Venezia. Nella ricchezza e nell'importanza delle opere politiche che essa possiede, lo studioso trova preziosi documenti della grande sapienza che presiedette al formarsi ed al progredire di quella mirabile costituzione politica che solo con la romana e con l'inglese forma il tipo storico delle costituzioni millenarie.

Come lenta e graduale era stata la formazione del vostro dominio politico, così la vostra biblioteca è cresciuta lentamente grado a grado, ma con moto continuo e sicuro, e divenne col tempo prodigiosa raccolta di opere insigni e testimone dei varî momenti storici nel progressivo svolgimento degli ordini pubblici. Nè vi meravigli il riavvicinamento fra l'avvicendarsi di una struttura politica e quello apparentemente più modesto di una biblioteca, perchè entrambe soggiacciono alla stessa legge universale di ogni organismo fisico o morale: ed è vitale la forza che trasmuta solo se vi è accanto la forza che conserva; ma più nella perenne vicenda delle progredienti trasformazioni ogni organismo può segnare alcune date memorabili.

Così la vecchia biblioteca di San Marco segna oggi un punto capitale del suo svolgimento, adagiandosi in una nuova e decorosa sede.

E questo sia buon presagio del suo indefinito incremento: prosperi essa e sia utile non soltanto agli eruditi, ma a tutti coloro che nella storia sentono la vita, a tutti coloro che dal passato giudicano il presente e intendono l'avvenire, a tutti coloro cui la bene acquistata sapienza è sprone a bene operare.

Il discorso dell'on. Rossi venne spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. la principessa Xenia del Montenegro, si recarono ieri nel pomeriggio al campo delle Capannelle ed assistettero allo spettacolo delle corse di cavalli, che furono favorite da una splendida giornata primaverile.

La folla, che gremiva il campo ed il recinto del *pesage*, fece alle LL. MM. una grande dimostrazione con vivissime acclamazioni di *evviva*.

La corsa principale del *Derby* Reale, in cui i migliori cavalli si disputavano il premio di L. 24 mila donato da S. M. il Re, venne vinto dal cavallo *Onorio* del principe Doria-Pamphili.

Dopo le corse, gli Augusti Sovrani, con S. A. R. ed i personaggi del seguito, lasciarono il campo fra le vive acclamazioni della folla e ritornarono a Castelporziano.

S. M. il Re ha ricevuto ieri il duca Giovanni Alberto di Mecklemburgo, il quale partecipa al Congresso dell' Istituto coloniale internazionale che si è adunato in questi giorni ai Lincei.

S. M. ricevette poscia un gruppo di congressisti.

S. A. R. la Duchessa di Genova madre è partita ieri alle 14.40 da Roma per Torino, ove è giunta stamane alle ore 7.40.

L'Augusta Signora fu accompagnata alla stazione da S. M. la Regina Margherita che, partito il treno, ritornò coi personaggi del seguito a Villa Margherita.

S. A. R. il Duca d'Aosta arrivò la scorsa notte alle 23.43 in Roma, ripartendone per Napoli alle 0.35 e giungendo in quella città stamane alle ore 6.50.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto ieri a Roma.

S. A. R. il Duca di Genova, ieri, a Venezia, offrì un banchetto all'*Hôtel Danieli* alle autorità cittadine, ai rappresentanti delle varie nazioni che hanno esposto nella Mostra internazionale d'arte ed ai membri della Commissione ordinatrice.

Erano fra gli intervenuti S. E. il ministro degli affari esteri, Tittoni, e S. E. il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Rossi.

Alla destra del Duca sedeva la rappresentanza del Senato, alla sinistra quella della Camera. Di fronte a S. A. R. si trovava S. E. il ministro Tittoni, che aveva a destra il sindaco, conte Grimani, ed a sinistra S. E. Rossi.

La sala era splendidamente illuminata, sfarzosamente addobbata ed ornata con fiori a profusione.

Dopo il pranzo, S. A. R. tenne circolo, congratulandosi nuovamente con gli artisti pel magnifico esito della Mostra.

Alle 21 il Duca prese congedo dai presenti, stringendo a tutti la mano.

Le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania e le LL. AA. II. i Principi Eitel, Adalberto ed Oscar, sullo *yacht Hohenzollern*, transitarono, alle ore 17, per lo stretto di Messina diretti a Bari.

Al passare dell'*Hohenzollern*, scortato dalle navi *Friedrich Karl* e *Sleipner*, le artiglierie della cittadella fecero le salve di prescrizione.

Le LL. MM. Imperiali, lasciando Palermo, hanno fatto inviare dal conte von Schoen al prefetto, on. marchese De Seta, una lettera nella quale lo invitano a rendersi interprete presso le autorità e gli abitanti della bella città di Palermo della loro riconoscenza per l'accoglienza cordiale e per le numerose attenzioni cui furono fatti segno durante la loro permanenza colà.

Stamane, alle ore 11.30, lo *yacht* imperiale è passato innanzi a Brindisi.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La notizia di una concessione relativa al porto di Tripoli, che sarebbe stata fatta dalla Turchia ad una Società straniera, è giunta completamente nuova al Governo, il quale solo perciò doveva giudicarla del tutto infondata.

« Ad ogni modo esso incaricò il R. ambasciatore a Costantinopoli di chiedere informazioni in proposito alla Sublime Porta. Questa ha smentito la notizia nel modo più formale e più categorico, aggiungendo che nessuna domanda in proposito fu neppure presentata al Governo ottomano ».

Per il riscatto delle ferrovie meridionali. — Ieri, alle ore 15, si riunì la Commissione incaricata di riferire intorno alle questioni relative al riscatto delle strade ferrate meridionali.

Vi intervennero il presidente del Consiglio, on. Fortis, i ministri del tesoro e dei lavori pubblici, on. Carcano e Ferraris, l'onorevole senatore Finali, l'on. senatore De Cupis, l'on. deputato Romanin-Jacur, i commendatori Melani, Zincone, Calvori e Saint-Cyr.

Gli onorevoli senatori Casana e Colombo, dichiarando di accettare l'incarico, fecero sapere che, lontani da Roma e impediti da precedenti impegni, non potevano assistere alla seduta odierna, ma interverranno alla successiva, la quale venne fissata per sabato alle ore 15.

Fu scusata l'assenza dell'on. deputato Massimini impedito per malattia.

S. E. il presidente del Consiglio, dopo avere ringraziato gli intervenuti, brevemente illustrò il compito della Commissione e diede lettura di una serie di quesiti che riassumono i punti principali della controversia intorno alla convenienza o no del riscatto, aggiungendo che altri quesiti potranno emergere dalla discussione per la soluzione più conveniente.

Congresso coloniale. — Ieri si è chiuso il Congresso dell'Istituto coloniale internazionale.

Il Congresso si riunirà nell'agosto dell'anno venturo a Bruxelles; e ne fu eletto a presidente Van Maldeghen, presidente della Corte di cassazione di Bruxelles.

Congresso internazionale di psicologia. — Ieri mattina il V Congresso internazionale di psicologia ha tenuto la sua prima riunione generale nell'aula della clinica medica al Policlinico di Roma. Presiedeva da principio il prof. Sergi. La discussione, dotta, elevata, è durata a lungo, e vi parteciparono il prof. Lipps, di Monaco, che svolse il tema: *Le vie della psicologia*, sul quale poi parlarono i professori Höfler, di Praga; Krueger, di Lipsia; James William di Cambridge.

Le sezioni procedettero alacremente nei rispettivi lavori.

Congresso pediatrico. — Nel pomeriggio di ieri il II Congresso pediatrico nazionale iniziò lo svolgimento dei propri lavori, trattando della tubercolosi infantile, sulla quale espose la propria relazione il prof. Valagussa.

Stamane ha avuto luogo una nuova riunione.

Onoranze ai congressisti. — L'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, in onore dei congressisti che oggi sono in Roma, darà domani al teatro Argentina, alle ore 4.30 pomeridiane, un interessante spettacolo con le *Ricostruzioni della Roma Imperiale* illustrate dall'architetto prof. Giuseppe Gatteschi, con 115 grandi proiezioni luminose.

Un doppio quartetto eseguirà, negli intermezzi delle ricostruzioni, uno scelto concerto musicale. Ecco l'intero programma dello spettacolo:

Concerto:

Gabrielli - Adagio del 1° Quartetto.
Mascagni - Gavotta delle *Bambole*.

Illustrazioni:

1. Monte Capitolino, Foro Romano e Fori imperiali.
2. Tempio di *Vejovis* e Tabulario.
3. Arco di Tiberio e Rostri.
4. Curia, Giano e Basilica Emilia.

Concerto:

Nardi . . . - *The Old old story*, Leggenda.
Boccherini - Celebre Minuetto.

Illustrazioni:
5. Foro di Nerva e Tempio di Minerva.
6. Arco di Tito e *Porticus Margaritaria*.
7. Arco di Tito e Tempio di Giove Statore.
8. Tempio di Venere e Roma.

Concerto:
Schumann - *Traümerei*.
Nardi . . . - Scherzo del Quartetto in *fa* maggiore.

Illustrazioni:
9. Basilica Flavia nel Palazzo imperiale di Domiziano.
10. Aula Regia nel Palazzo di Domiziano.
11. Stadio Palatino, Palestra Imperiale.
12. Mausoleo dell'Imperatore Adriano e Ponte Elio.

Per l'inaugurazione del museo garibaldino. — A Mentana, come fu annunziato, avrà luogo il 7 maggio p. v., l'inaugurazione del museo garibaldino, eretto sul colle glorioso dove sorge l'ara a memoria dei caduti colassù per la libertà di Roma nel 1867. Le Società ferroviarie Mediterranea ed Adriatica hanno deliberato di favorire il movimento dei reduci dalle patrie battaglie e dei veterani che si recheranno alla solenne inaugurazione, applicando ai loro viaggi il ribasso dal 40 al 60 0|0 secondo le distanze.

I reduci e i veterani d'Italia potranno richiedere subito le tessere di ribasso alla Società dei reduci dalle patrie battaglie in piazza dei Massimi n. 31 Roma.

Treni di lusso. — L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, ci trasmette la comunicazione seguente, pervenutale dallo Ispettorato generale delle ferrovie:

« Nello intendimento di corrispondere alle raccomandazioni rivolte da codesta Associazione con la lettera controdistinta, sono state fatte pratiche con le Amministrazioni ferroviarie interessate per vedere se fosse stato possibile conservare, oltre il mese di aprile, i treni di lusso che circolano fra Roma e Parigi e fra Napoli e Berlino.

« Il risultato di tali pratiche, mentre non è stato favorevole per quanto riguarda il treno Napoli-Berlino, anche per la difficoltà di prendere accordi con le ferrovie austriache e germaniche che cambiano i loro orari al 1° maggio, hanno portato invece per il Parigi-Roma, all'accordo di protrarre la partenza dell'ultimo treno da Parigi fino al giorno 13, e quella dell'ultimo da Roma fino al giorno 15 ».

Nelle riviste. — Il III numero, seconda annata, della pubblicazione « La fotografia artistica » mantiene le previsioni di trionfo che facevansi all'apparire del numero di saggio di questa bella ed elegante rivista, diretta dal signor Annibale Cominetti a Torino.

Il numero in discorso è ricco nel testo d'interessanti articoli tecnici sull'arte fotografica ed ha intercalate bellissime illustrazioni fototipiche. Fuori testo porta due splendide elio-incisioni dello stabilimento Fumagalli di Milano, e Brunner e C. di Como, tratte rispettivamente da fotografie del Nadar di Parigi e del Meisser di Zurigo.

Movimento commerciale. — Martedì scorso furono caricati nel porto di Genova 1197 carri, di cui 5 di carbone per i privati e 109 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 256, dei quali 169 per imbarco.

— Mercoledì se ne caricarono 1278, di cui 509 di carbone per i privati e 117 di grano per l'interno.

Se ne scaricarono 233, dei quali 153 per imbarco.

Marina mercantile. — A New-York è giunto il *Cretic*, della W. S. L. Da Montevideo ha proseguito per Buenos-Aires il *Savoja*, della Veloce; e da Barcellona per Genova, il *Duchessa di Genova* della stessa Società.

Ieri l'altro il piroscafo *Antonina*, della S. I., da Santos proseguì per Buenos-Ayres e Genova, ed il vapore espresso *Prinzessin Irene*, del N. Ll., giunse a New-York. Ieri il piroscafo espresso *König Albert*, del N. Ll., partì da Genova per New-York.

ESTERO.

Premî proposti dall' Accademia delle scienze di Parigi per il periodo 1905-1909. — L'Accademia delle scienze di Parigi ha stabilito i seguenti premî per incoraggiare gl'inventori e gli scrittori scientifici:

Premio Le Case (L. 1000). — Questo premio biennale sarà conferito nella seduta pubblica del 1905 all'autore, francese o straniero, di opere o memorie che avranno maggiormente contribuito all'incremento della fisica.

Premio Wilde (un premio di L. 4000 e due premî di L. 2000). — Questo premio annuale, senza distinzione di nazionalità, sarà dato a chi avrà fatto una scoperta o scritto un'opera sull'astronomia, fisica, chimica, mineralogia, geologia o meccanica sperimentale.

L'Accademia ha la facoltà di dare il giudizio sopra questa scoperta o su quest'opera, e di stabilire se il premio dove essere di 4000 lire, o se questa somma si deve dividere in due premi di L. 2000 ciascuno:

Premio Lecomte (L. 50,000). Questo premio, indivisibile, dovrà essere assegnato ogni tre anni, senza preferenza di nazionalità:

1° agli autori di nuove e grandi scoperte nel campo della matematica, fisica, chimica, storia naturale;

2° agli autori di nuove applicazioni di queste scienze, applicazioni che dovranno dare dei risultati molto superiori a quelli ottenuti finora.

L'Accademia assegnerà il premio Lecomte nel 1907, se sarà il caso.

Le condizioni comuni a tutti i concorsi sono: i manoscritti o le stampe destinati ai diversi concorsi devono essere indirizzati direttamente dagli autori alla segreteria dell'Istituto con una lettera comprovante l'invio e indicando i concorsi a cui si vuol prender parte; le opere stampate dovranno essere mandate in doppio esemplare; i concorrenti debbono indicare con analisi succinta la parte del loro lavoro in cui si trova descritta la loro scoperta sulla quale essi richiamano l'attenzione dell'Accademia. I lavori non si restituiscono; potranno essere fatte prendere delle copie dalla segreteria dell'Istituto.

La stessa opera non potrà essere presentata nello stesso anno a due concorsi.

L'Accademia ha stabilito che, a partire dal 1906, la chiusura di tutti i concorsi avrà luogo il 31 dicembre dell'anno che precede quello in cui il concorso dovrà essere giudicato. In via transitoria, la chiusura dei concorsi del 1905 si farà al 1° giugno, corrente anno.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 27. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

I russi con cinque battaglioni, sedici squadroni ed una batteria hanno attaccato il 24 corr., le vicinanze di Kai-yuan, ma sono stati respinti.

Le nostre perdite ascendono a trentotto uomini, i corpi russi ne hanno perduti duecento.

Il nemico che si avanzava verso Chang-tu, con sei battaglioni e sedici squadroni, e verso Hsiao-to-tse, con dodici squadroni ed una batteria, si è ritirato verso il nord.

LIEGI, 27. — È stata oggi inaugurarata solennemente l'Esposizione universale, coll'intervento del Principe Alberto, salutato da entusiastiche acclamazioni della folla.

La città è pavesata ed imbandierata.

Da mezzogiorno cade una pioggia dirotta.

PARIGI, 27. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa: Siamo autorizzati a dichiarare che nessun incidente è avvenuto durante lo scambio d'idee fra Parigi e Berlino circa il Marocco. Il Governo non ha ispirato alcun articolo di giornali e non ha fatto alcuna comunicazione, nè diretta nè indiretta, a qualsiasi giornale.

LONDRA, 27. — La questione delle divergenze fra il Giappone e la Francia, l'Inghilterra e la Germania circa l'imposta sulle antiche concessioni estere nel Giappone verrà discussa il 15 maggio prossimo dinanzi alla Corte dell'Aja.

MADRID, 27. — Il Re Alfonso è giunto di ritorno da Badajoz oggi alle ore 4.20 pom.

PIETROBURGO, 27. — Il generale Linievitch telegrafa allo Czar in data 26 corrente:

Sul fianco sinistro i distaccamenti degli avamposti hanno continuato il movimento iniziato sabato scorso. Un distaccamento è stato attaccato dal nemico in un passo situato a dieci *verste* a sud-ovest di Schi-mia-tzi.

L'attacco è stato respinto ed il nemico ha indietreggiato verso il villaggio di Pao-ja-dzy.

Un nostro distaccamento di cavalleria nel passo di Cha-ma-ling e di Da-van-gu-line ha scambiato fucilate colla fanteria nemica che ha indietreggiato fino ad U-fan-lu. Il 23 corr. la nostra cavalleria ha occupato i villaggi di Sin-min-pu e di U-fan-lu. Il fronte dell'esercito si trova a 45 *verste* dinanzi al villaggio di Ga-yo-mi-schan.

I giapponesi sono stati sloggiati dalle trincee e dal villaggio vicino, dal fuoco della nostra artiglieria.

Durante la notte il nemico ha indietreggiato fino ad un piccolo monte situato dietro a lui e si prepara alla difesa.

LONDRA, 28. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Un telegramma da Hong-Kong al giornale *Hochi* dice che una parte della flotta del Batico è ritornata nella baia di Kam-rank il giorno 24. Due incrociatori a tre alberi sono ora nel porto interno.

PENANG, 28. — Il vapore inglese *Catherine Apcar* ha incontrato la notte scorsa, a sessanta miglia al sud di Penang, due squadre, una di otto ed una di sette navi, che andavano in direzione di Singapore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 27 aprile 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	758,34.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 18,9.
	minimo 6°,7.
Pioggia in 24 ore	— —

27 aprile 1905.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Russia centrale, minima di 750 a NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 3 a 4 mill.; temperatura aumentata; qualche pioggiarella sull'alto Veneto,

Barometro: quasi livellato intorno a 763 mill.

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati del 1° e 2° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 aprile 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	15 8	12 6
Genova	3/4 coperto	calmo	17 4	11 4
Massa Carrara	sereno	calmo	16 5	9 6
Cuneo	3/4 coperto	—	15 6	8 0
Torino	1/4 coperto	—	17 7	10 6
Alessandria	sereno	—	19 1	9 8
Novara	sereno	—	16 0	7 8
Domodossola	sereno	—	19 4	6 0
Pavia	sereno	—	21 2	5 1
Milano	1/4 coperto	—	20 8	9 0
Sondrio	1/2 coperto	—	18 3	8 0
Bergamo	sereno	—	16 6	8 7
Brescia	sereno	—	18 5	7 6
Cremona	nebbioso	—	19 1	10 3
Mantova	sereno	—	78 1	10 3
Verona	coperto	—	17 7	10 1
Belluno	3/4 coperto	—	12 6	6 3
Udine	1/2 coperto	—	15 2	8 4
Treviso	coperto	—	17 0	10 2
Venezia	coperto	calmo	16 3	10 2
Padova	coperto	—	16 4	10 3
Rovigo	coperto	—	15 0	5 2
Piacenza	sereno	—	18 0	8 9
Parma	1/2 coperto	—	18 3	9 6
Reggio Emilia	sereno	—	18 0	5 0
Modena	coperto	—	18 1	10 2
Ferrara	coperto	—	18 8	10 2
Bologna	nebbioso	—	18 3	10 7
Ravenna	nebbioso	—	17 0	7 0
Forlì	sereno	—	19 0	9 2
Pesaro	sereno	calmo	17 0	10 1
Ancona	sereno	calmo	17 2	11 1
Urbino	sereno	—	16 3	9 2
Macerata	sereno	—	17 0	10 5
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	9 0
Perugia	1/4 coperto	—	18 6	7 4
Camerino	sereno	—	16 0	8 0
Lucca	coperto	—	18 3	8 8
Pisa	1/2 coperto	—	18 2	8 6
Livorno	coperto	calmo	19 0	12 0
Firenze	sereno	—	19 2	9 2
Arezzo	sereno	—	19 1	7 7
Siena	1/4 coperto	—	17 0	7 8
Grosseto	1/4 coperto	—	19 0	10 0
Roma	sereno	—	18 9	6 7
Teramo	sereno	—	19 2	8 6
Chieti	sereno	—	16 0	9 4
Aquila	sereno	—	16 2	7 0
Agnone	sereno	—	16 1	4 6
Foggia	sereno	—	18 0	7 0
Bari	1/2 coperto	calmo	16 0	9 2
Lecce	1/4 coperto	—	18 7	9 3
Caserta	1/2 coperto	—	19 1	8 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	17 9	11 1
Benevento	nebbioso	—	20 1	6 8
Avellino	1/4 coperto	—	16 1	4 3
Caggiano	caliginoso	—	14 3	6 2
Potenza	sereno	—	15 0	5 6
Cosenza	sereno	—	17 6	8 4
Tiriolo	sereno	—	11 0	4 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 0	12 0
Trapani	coperto	calmo	17 9	13 8
Palermo	coperto	calmo	18 6	8 5
Porto Empedocle	sereno	legg mosso	22 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	18 2	10 0
Messina	1/4 coperto	calmo	18 2	10 5
Catania	1/2 coperto	calmo	17 9	10 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	18 3	8 6
Cagliari	nebbioso	calmo	17 8	10 0
Sassari	sereno	—	17 4	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*